

Codice appalti: Ance, bene correttivo ma restano criticita'

Agire su soglia offerte anomale, general contractor, sorteggio

(ANSA) - ROMA, 13 FEB - Soddisfazione per le modifiche, ma ancora dei "punti critici" da affrontare. E', in estrema sintesi, il giudizio dell'Ance allo schema di decreto correttivo del Codice appalti approvato venerdi' scorso in Consiglio dei ministri, in prima lettura.

In particolare, si legge in una nota del presidente dell'associazione dei costruttori Gabriele Buia, per l'Ance "e' necessario innalzare a 2,5 milioni di euro la soglia per l'utilizzo dell'esclusione automatica delle offerte anomale, con metodo antiturbativa, in modo da garantire maggiore trasparenza nella fase di aggiudicazione dei lavori, soprattutto per opere che non necessitano di particolare complessita' progettuale, come quelle di manutenzione. Ne' appare condivisibile la possibilita' di utilizzare il general contractor per lavori a partire dai 15 milioni, un limite troppo basso per la fascia di mercato di riferimento di questo strumento. Resta inoltre da sciogliere il nodo del sorteggio delle imprese da invitare alle procedure negoziate senza bando, che svilisce la qualificazione e l'esperienza degli operatori e rende impossibile la programmazione dell'attivita' di impresa". Infine "occorre un ulteriore passo avanti in termini di chiarezza sulla realizzazione delle opere a scomputo, necessarie alla collettivita'". (ANSA).

Appalti: Ance, bene correttivo su Codice ma restano criticita =

(AGI) - Roma, 13 feb. - "Siamo soddisfatti del grande lavoro svolto dal Governo e, in particolare, dal ministro delle Infrastrutture e dei trasporti e dai suoi collaboratori, per rendere il Codice dei contratti piu efficiente e rispondente agli obiettivi che la legge delega aveva prefissato". E' il commento del presidente dell'Ance, Gabriele Buia, allo schema di decreto correttivo del Codice appalti approvato venerdi in Consiglio dei ministri, in prima lettura. "Alcuni interventi di modifica - prosegue Buia - vanno sicuramente nella direzione giusta per ripristinare un corretto rapporto tra amministrazioni e imprese. Restano, tuttavia, alcuni punti critici sui quali ci auguriamo si possa intervenire nel corso dell'iter di approvazione del correttivo".

In particolare, si legge in una nota, per l'Ance e necessario innalzare a 2,5 milioni di euro la soglia per l'utilizzo dell'esclusione automatica delle offerte anomale, con metodo antiturbativa, in modo da garantire maggiore trasparenza nella fase di aggiudicazione dei lavori, soprattutto per opere che non necessitano di particolare complessita progettuale, come quelle di manutenzione. Ne appare condivisibile la possibilita di utilizzare il general contractor per lavori a partire dai 15 milioni di euro, un limite troppo basso per la fascia di mercato di riferimento di questo strumento. Per l'Ance resta inoltre da sciogliere il nodo del sorteggio delle imprese da invitare alle procedure negoziate senza bando, che sviscerla la qualificazione e

l'esperienza degli operatori e rende impossibile la programmazione dell'attività di impresa. Infine occorre un ulteriore passo avanti in termini di chiarezza sulla realizzazione delle opere a scomputo, necessarie alla collettività.

"Si tratta di proposte migliorative, a favore del mercato e della trasparenza", conclude il presidente dell'Ance Buia, "su cui mi auguro si possa trovare condivisione da parte delle istituzioni e degli organi competenti chiamati a breve a dare parere allo schema di decreto". (AGI)

APPALTI: ANCE "BENE CORRETTIVO, MA RESTANO ALCUNE CRITICITÀ"

ROMA (ITALPRESS) - "Siamo soddisfatti del grande lavoro svolto dal Governo e, in particolare, dal ministro delle Infrastrutture e dei trasporti e dai suoi collaboratori, per rendere il Codice dei contratti più efficiente e rispondente agli obiettivi che la legge delega aveva prefissato". Così il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in merito allo schema di decreto correttivo del Codice appalti. "Alcuni interventi di modifica - prosegue Buia - vanno sicuramente nella direzione giusta per ripristinare un corretto rapporto tra amministrazioni e imprese. Restano, tuttavia, alcuni punti critici sui quali ci auguriamo si possa intervenire nel corso dell'iter di approvazione del correttivo". In particolare, per l'Ance è necessario innalzare a 2,5 milioni la soglia per l'utilizzo dell'esclusione automatica delle offerte anomale, con metodo antiturbativa, in modo da garantire maggiore trasparenza nella fase di aggiudicazione dei lavori, soprattutto per opere che non necessitano di particolare complessità

progettuale, come quelle di manutenzione. Inoltre, non appare condivisibile la possibilità di utilizzare il general contractor per lavori a partire dai 15 milioni, un limite troppo basso per la fascia di mercato di riferimento di questo strumento. Infine per l'Ance occorre un ulteriore passo avanti in termini di chiarezza sulla realizzazione delle opere a scomputo, necessarie alla collettività. "Si tratta di proposte migliorative, a favore del mercato e della trasparenza, su cui mi auguro si possa trovare condivisione da parte delle istituzioni e degli organi competenti chiamati a breve a dare parere allo schema di decreto", conclude il presidente dell'Ance. (ITALPRESS).

APPALTI: ANCE, BENE CORRETTIVO A CODICE MA RESTANO CRITICITA' =

Roma, 13 feb.(AdnKronos) - "Siamo soddisfatti del grande lavoro svolto dal Governo e, in particolare, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dai suoi collaboratori, per rendere il Codice dei contratti più efficiente e rispondente agli obiettivi che la legge delega aveva prefissato". E' il commento del presidente dell'Ance, Gabriele Buia, allo schema di decreto correttivo del Codice appalti approvato venerdì scorso in Consiglio dei ministri, in prima lettura.

"Alcuni interventi di modifica - prosegue - vanno sicuramente nella direzione giusta per ripristinare un corretto rapporto tra amministrazioni e imprese. Restano, tuttavia, alcuni punti critici sui quali ci auguriamo si possa intervenire nel corso dell'iter di

approvazione del correttivo".

In particolare, per l'Ance, è necessario innalzare a 2,5 milioni di euro la soglia per l'utilizzo dell'esclusione automatica delle offerte anomale, con metodo antiturbativa, in modo da garantire maggiore trasparenza nella fase di aggiudicazione dei lavori, soprattutto per opere che non necessitano di particolare complessità progettuale, come quelle di manutenzione. (segue)

APPALTI: ANCE, BENE CORRETTIVO A CODICE MA RESTANO CRITICITA' (2) =

(AdnKronos) - Né appare condivisibile, prosegue l'Ance, la possibilità di utilizzare il general contractor per lavori a partire dai 15 milioni di euro, un limite troppo basso per la fascia di mercato di riferimento di questo strumento. Resta inoltre da sciogliere il nodo del sorteggio delle imprese da invitare alle procedure negoziate senza bando, che sviscerisce la qualificazione e l'esperienza degli operatori e rende impossibile la programmazione dell'attività di impresa.

Infine, aggiunge Buia, "occorre un ulteriore passo avanti in termini di chiarezza sulla realizzazione delle opere a scomputo, necessarie alla collettività"

"Si tratta di proposte migliorative, a favore del mercato e della trasparenza, su cui mi auguro si possa trovare condivisione da parte delle istituzioni e degli organi competenti chiamati a breve a dare parere allo schema di decreto" conclude il presidente dell'Ance.

Appalti, Ance: bene correttivo Codice, ma restano criticità

"Si intervenga durante l'iter di approvazione del provvedimento"

Roma, 13 feb. (askanews) - I correttivi al Codice degli appalti sono positivi, ma restano alcune criticità. Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, dopo che lo schema di decreto correttivo del Codice è approvato in consiglio dei ministri in prima lettura. "Siamo soddisfatti - sottolinea Buia - del grande lavoro svolto dal governo, e in particolare dal ministro delle infrastrutture e dai suoi collaboratori, per rendere il Codice dei contratti più efficiente e rispondente agli obiettivi che la legge delega aveva prefissato".

"Alcuni interventi di modifica - aggiunge il numero uno dei costruttori - vanno sicuramente nella direzione giusta per ripristinare un corretto rapporto tra amministrazioni e imprese. Restano, tuttavia, alcuni punti critici sui quali ci auguriamo si possa intervenire nel corso dell'iter di approvazione del correttivo".

(segue)

Appalti, Ance: bene correttivo Codice, ma restano criticità -2-

Buia: proposte migliorative a favore del mercato e trasparenza

Roma, 13 feb. (askanews) - Per l'Ance "è necessario innalzare a 2,5 milioni di euro la soglia per l'utilizzo dell'esclusione automatica delle offerte anomale, con metodo antiturbativa, in modo da garantire maggiore trasparenza nella fase di

aggiudicazione dei lavori, soprattutto per opere che non necessitano di particolare complessità progettuale, come quelle di manutenzione".

"Nè appare condivisibile - sostengono i costruttori - la possibilità di utilizzare il general contractor per lavori a partire dai 15 milioni di euro, un limite troppo basso per la fascia di mercato di riferimento di questo strumento". Resta anche da sciogliere "il nodo del sorteggio delle imprese da invitare alle procedure negoziate senza bando, che sviscerla la qualificazione e l'esperienza degli operatori e rende impossibile la programmazione dell'attività di impresa". È necessario inoltre "un ulteriore passo avanti in termini di chiarezza sulla realizzazione delle opere a scomputo, necessarie alla collettività".

"Si tratta - conclude Buia - di proposte migliorative, a favore del mercato e della trasparenza, su cui mi auguro si possa trovare condivisione da parte delle istituzioni e degli organi competenti chiamati a breve a dare un parere sullo schema di decreto".

Glv